

**Graus Edizioni**  
**lunedì, 06 marzo 2023**

## Graus Edizioni

06/03/2023	<b>La Repubblica (ed. Napoli)</b> Pagina 10	<i>Pier Luigi Razzano</i>	3
<hr/>			
06/03/2023	<b>Roma</b> Pagina 10	<i>FELICE MAIELLO.</i>	4
<hr/>			
06/03/2023	<b>La Provincia di Lecco</b> Pagina 18		5
<hr/>			
	Rivolta in carcere La racconta Milani in un libro biografico		

## I mille volti di Procida tra sorprese e ricordi

Pier Luigi Razzano

Procida è uno sterminato orizzonte di storie. Ognuna di loro non smette mai di incantare, sono uniche perché risuona un richiamo misterioso, una potenza che ammalia e stordisce: soprattutto sono capaci di fornire, a chi la incontra, la svolta esistenziale a lungo attesa, spesso insperata. Quelle storie bisogna saperle guardare, ascoltare, saperle restituire preservate della loro magia come ha fatto Antonio Carannante in *Vagamente Procida*. Guida inaffidabile sulle tracce dell'isola, una raccolta di racconti che ha come protagonista l'isola desiderosa di offrire un'immagine nuova, diversa dalla già stratificata in narrazioni letterarie, cinematografiche, artistiche, e riflesse negli occhi di chi negli ultimi anni è andato alla sua scoperta. Procida si mostra inedita e al tempo stesso rigorosamente sempre identica a sé stessa per la quiete, la sua religiosa discrezione, lontana dai clamori, legata ai ritmi del mare, alle voci del porto, accogliente con le sue case con poca illuminazione per lasciare spazio alla luce del cielo. Ha un volto, e anche una funzione ogni volta diversa, così nelle storie Carannante diventa via via: L'isola che crea, L'isola nella mente, L'isola che afferra, L'isola a cui

si ritorna, L'isola in cui ti ritrovi, L'isola in cui rinaschi. Le singole sezioni fungono da cornice a storie come *La ragazza alla finestra*, con Lara che vive ad Ascoli, aspira a diventare scrittrice, e incontra il suo destino tanto rinviato proprio una volta sbarcata. Per lei scrivere e l'atto creativo equivalgono a vivere con un sentimento nuovo la realtà, diventano lo strumento per orientarsi nella vita intesa come caos, accettarne la bella confusione come scopre Mastroianni in *Otto e mezzo di Fellini*. Per Renzo, invece, in *Avere qualcosa di infranto*, Procida è «uno spazio mentale, una galassia iridescente nell'universo della sua vita» che diventa man mano, nelle fasi dell'esistenza, compagna di nostalgie e esaltanti giornata avventurose alla scoperta di Terra Murata. C'è poi, nella storia di *Non mi fido* l'estrema consapevolezza che non si può mai darla per scontata, in lei non ci si adagia, tantomeno la puoi dominare. A scegliere cosa deve essere è sempre Procida. «La mia isola è così, certe volte ti fa sentire protetto, al sicuro dal mondo, e altre ti appare invece popolata da mille cattivi pensieri che, come spettri famelici, possono attaccarti quando meno te lo aspetti». Allora la sua potenza è nel dileguarsi come un'ombra, farsi simile a un miraggio, è nel confondere e stupire chi cerca di imbrigliarla a qualcosa di già vissuto. Graus Edizioni Antonio Carannante *Vagamente Procida* pagine 104 euro 15



# Roma

## Graus Edizioni

FRATTAMAGGIORE. PRIMA OPERA DI TERESA DEL PRETE OGGI NELLA SEDE DELL'ASL NA2

### Differenza di genere e violenza sulle donne, se ne parla nella presentazione di "Prospettive"

FELICE MAIELLO.

FRATTAMAGGIORE. "Prospettive" è il titolo dell'opera prima di Teresa Del Prete, giornalista, docente in quiescenza. Sarà presentato questo pomeriggio, alle ore 18,30 presso la sede dell'Asl Napoli 2 nord in via P.M. Vergara. Previsti i saluti del sindaco Marco Del Prete (nella foto); del vicesindaco Michele Granata; del presidente dell'Istituto di Studi Atellani (Isa, che ha partecipato alla organizzazione dell'evento), Francesco Montanaro. Con l'autrice ne discutono Pierpolo Damiano, avvocato, dell'associazione matrimonialisti e Gianfranco Buffardi, psichiatra e direttore Spes (Scuola di Psicoterapia neoEsistenziale). Modera Imma Pezzullo, vicepresidente Isa. La presentazione del libro, 11 brevissime storie, edito dalla Graus Editore, sarà trasmessa in streaming sulla piattaforma di Vitawebtv, media partner dell'evento. Quello di Teresa del Prete è un impegno pluridecennale di contrasto alle differenze di genere e contro la violenza sulle donne con diversificati percorsi di diffusione di una nuova cultura nei confronti dell'universo femminile sia come giornalista che in qualità di responsabile del dipartimento per le problematiche femminili per l'Isa.



# La Provincia di Lecco

Graus Edizioni

## Rivolta in carcere La racconta Milani in un libro biografico

Un libro per ribadire la propria verità e per raccontare in presa diretta la rivolta nel carcere di Modena, a inizio Covid, costata la vita a nove persone. Guido Milani, 37 anni, oggionese, regista e fondatore di "Ragazzi e Cinema", è stato condannato in via definitiva a quattro anni e sei mesi per i reati di prostituzione minorile, violenza sessuale e cessione di stupefacenti (sentenza oggi oggetto di una istanza di revisione con la presentazione di nuove perizie difensive) e poi condannato a ulteriori due anni e all'interdizione perpetua da attività ricreative che coinvolgono minori (in primo grado) per il reato di atti sessuali con minori.

Accuse dalle quali Milani si era sempre difeso dicendosi innocente e ora la fa anche lo dando alle stampe il libro "A trecento metri dalla libertà" per Graus Edizioni. Nel testo, in prima battuta, racconta la rivolta scoppiata nella prigione modenese di Sant'Anna nei primi giorni del lockdown per il Covid, l'8 marzo del 2020.

Fra i detenuti di quel penitenziario anche Guido Milani, estraneo alla sommossa, ma «in balia di un branco di rivoltosi, recluso all'interno di un carcere saccheggiato, distrutto, incendiato, per diciotto interminabili ore».

Milani, ora in semilibertà e residente a Bellaria, era fra i settanta detenuti che anche nei mesi successivi rimasero nella struttura penitenziaria, in quelle che lui stesso definisce «celle inutilizzabili, fredde, saturate di polveri fuliginose, tra ripetuti atti intimidatori».

Il libro è però anche uno strumento per Milani per continuare a ribadire la propria innocenza, nonostante le sentenze emesse in questi anni a suo carico, in attesa di sviluppi circa l'istanza di revisione della condanna già passata in giudicato. Istanza accolta dal Tribunale di Brescia, ma tuttora pendente.

